

LA SCUOLA ERA STATA DICHIARATA INAGIBILE

DISASTRO DEL COMUNE

**Scuola Massaua, navette
più care del restauro****La Massaua si poteva sistemare coi soldi del pullman**

Famiglie in rivolta dopo lo stop alle navette che portavano gli alunni all'istituto di via Stratico. E spuntano i costi...

ANDREA MUZZOLON

■ Niente scuola e, ora, niente più servizio navetta. Sono passati tre anni dal luglio 2021, quando venne annunciata d'improvviso l'inagibilità della scuola elementare Massaua. Di colpo, 300 alunni scaraventati in un altro complesso, in attesa di capire cosa sarebbe stato del loro futuro. E, a oggi, è ancora un mistero. L'allora assessore all'Edilizia scolastica Paolo Limonta, alla fine del primo mandato di Beppe Sala, assicurò che la migrazione presso la scuola di via Stratico sarebbe stata momentanea. Già prima dell'annuncio di inagibilità, nel documento di programmazione dei lavori pubblici, era previsto l'abbattimento della Massaua e la costruzione di una nuova struttura scolastica in via Strozzi che, al termine dei lavori, avrebbe ospitato gli studenti. Per questo, a detta di Limonta, spendere (...)

segue a pagina 35

segue dalla prima

ANDREA MUZZOLON

(...) soldi per effettuare un'importante ristrutturazione della Massaua non avrebbe avuto senso: stando agli atti del Comune di allora, l'Area Tecnica Scuole aveva quantificato i lavori in circa 800 mila euro.

Il Comune, nonostante la ferma opposizione del Municipio 7 che allora era guidato dal centrodestra,

decise di proseguire su questa strada. Per le famiglie, costrette a raggiungere il nuovo istituto a oltre 2 chilometri di distanza, fu predisposto un servizio navetta che avrebbe accompagnato i bambini a scuola. Dopo tre anni, in pieno luglio è stata comunicata la sospensione del servizio pullman. Da un giorno all'altro, senza una soluzione alternativa per gli oltre 150 alunni.

Sul piede di guerra l'Assemblea dei genitori che, in un comunicato di fuoco, ha denunciato «una situazione di disagio sempre più crescente», puntando il dito contro «la grande disattenzione delle istituzioni, e in particolare modo del **Comune di Milano** nella figura del vicesindaco Scavuzzo». Da oltre due mesi cercano invano di avere un confronto con l'assessore, ma neppure l'ultima riunione a cui hanno partecipato le omologhe dei Municipi 6 e 7 De Feo e Soana, ha smosso qualcosa. Quest'ultime si erano impegnate a fare da tramite con la Scavuzzo: «La data entro la quale ottenere un riscontro era fissata per il 2 settembre e a oggi (ieri, ndr.), 4 settembre, ancora una volta, gli uffici preposti del Comune sono assolutamente assenti» fa sapere Umberto Di Bonaventura, presidente AdG Massaua.

Durante alcune riunioni, sarebbe emerso il costo del servizio navetta: circa 3 mila euro al giorno per tre anni. La cifra spesa dal Comune arriverebbe a superare 1.5 milioni. Quasi il doppio di quanto sarebbe

servito per riaprire la Massaua.

A questo punto sorge spontaneo chiedersi che fine abbia fatto la scuola che sarebbe dovuta sorgere in via Strozzi. Ebbene, i lavori non sono ancora partiti. Il motivo? Come spiega l'Assemblea dei genitori, «il Settore Verde del **Comune di Milano** non ha ancora dato parere positivo alla bonifica, venendo meno ai termini di presentazione previsti dalla Conferenza dei Servizi».

Morale: 1.5 milioni spesi, nessuna scuola agibile e nessun pullman per le famiglie che stanno vivendo questa situazione. In Municipio 7, su iniziativa di Fratelli d'Italia, il centrodestra ha presentato una mozione chiedendo di «ripristinare immediatamente il servizio navetta» e di chiarire finalmente «la situazione della demolizione, della bonifica e ricostruzione della Massaua».

Secondo Antonio Salinari, consigliere municipale di Fdi, si tratta «dell'ennesimo schiaffo rivolto alle famiglie». Il meloniano prosegue sottolineando come «nella scorsa legislatura la sinistra aveva dichiarato che per la riqualificazione della Massaua erano necessari 800 mila euro e per questo motivo erano state attivate le navette. Ad oggi invece è stato speso circa un milione e mezzo per il servizio di trasporto». A questo punto «sarebbe stato meglio procedere da subito con i lavori di messa in sicurezza della scuola. Le solite contraddizioni del Pd».



Peso: 33-7%, 35-20%